

EDILIZIA IN CRISI

Cassa integrazione anche alla Parco

Anche la Parco srl del gruppo Sefim deve ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria per la crisi che attanaglia il settore edile. Ieri mattina in sede di ufficio Politiche del lavoro della Provincia è stato siglato l'accordo per un anno di Cigs a rotazione e turnazione, dal prossimo 1 febbraio fino al 31 gennaio 2013, che riguarderà tutti i 23 addetti, dei quali 12 operai. L'azienda, che rientra nell'orbita di Legacoop, ha esaurito le 52 settimane la Cassa integrazione ordinaria ma ancora non vede all'orizzonte concrete prospettive di ripresa per l'attività dei suoi cantieri, a Ferrara e fuori provincia. «L'azienda è in difficoltà anche perchè lavora al 70-80% con i privati, che hanno difficoltà di pagamenti - spiega Da-

niele Baccharini (Fillea Cgil) - Per fortuna il ricorso alla Cigs è ancora consentito e i rumors sulle intenzioni del governo di sopprimerla non stanno avendo seguito: sarebbe un vero disastro per il nostro settore, perchè in alternativa c'è solo la disoccupazione che tronca immediatamente i legami del lavoratore con l'azienda». Gli uffici sindacali sono da molti mesi meta incessante di lavoratori coinvolti in procedure di cassa integrazione, delle quali non sempre si parla.

Con il 2012 è iniziata anche la Cassa integrazione ordinaria a rotazione per un colosso come la Lavoranti in legno, che comincia ad essere lambita dalla crisi nonostante la rete di clienti estesa a tutte la penisola.

